

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 2/09
RIUNIONE DEL 27 MAGGIO 2009

Il giorno 27 maggio 2009, alle ore 9,30, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 4003 del 18.05.2009, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Ratifica decreti (art. 10, co. 1, Statuto);
3. Offerta Formativa corsi di studio D.M. n. 509/99, A.A. 2009/2010;
4. Art. 47 Statuto – compenso membri C.d.A.;
5. Valutazione *ex post* Dottorati di Ricerca - Relazione del Nucleo di Valutazione;
6. Varie, urgenti e sopravvenute.

Sono presenti:

		P	A	G	A
Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente	X			
Prof.ssa Maria C. ANDALORO	Preside Fac. Conserv. BB.CC.		X		
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.	X			
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.	X			
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche	X			
Prof. Alessandro RUGGIERI	Preside Fac. Economia	X			
Prof. Eddo RUGINI	Preside Fac. Agraria	X			
Prof.ssa Benedetta BINI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (Ci.Cla.Mo.)	X			
Prof. Edoardo CHITI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISGIU)	X			
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISAFRI)	X			
Prof. Elio D'AURIA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISCUTEDO)		X		
Prof. Antonio LEONE	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DAF)	X			
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DECOS)	X			
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia	X			
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia		X		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di II fascia	X			
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori	X			
Dott.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori	X			
Dott.ssa Mariagrazia RUSSO	Rappres. dei ricercatori	X			
Sig. Riccardo ZIACO	Rappres. degli studenti	X			

E' presente alla riunione il Prof. Alfio Cortonesi, docente della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, in sostituzione del Preside.

A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:
Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);
Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Rettore informa che le comunicazioni sono inglobate nel successivo punto 3 all'o.d.g.

2. RATIFICA DECRETI (ART. 10, CO. 1, STATUTO).

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto Rettorale n. 1198/08 del 19.12.2008 (Allegato n. 1a/1-7), riguardante l'emanazione del bando per la mobilità all'estero ai fini di formazione – Staff Training (STT) – nell'ambito del *Lifelong Learning Programme* – Programma Settoriale Erasmus per n. 5 unità di personale tecnico amministrativo per l'a.a. 2008/2009.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 46/09 del 20.01.2009 (Allegato n. 1b/1-1), con il quale è stato calcolato l'indicatore di struttura del dipartimento di Studi sulla Comunicazione in riferimento al biennio 2006/2007 nella misura pari al 31,76% ed è stata rideterminata la quota premiale pro-capite pari a € 616,12.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 107/09 del 03.02.2009 (Allegato n. 1c/1-3), riguardante l'istituzione presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, per l'a.a. 2008/2009, del corso Master di primo livello in "Comunicazione nelle Organizzazioni e Imprese internazionali", ai sensi dell'art. 3, comma 9 del D.M. 270/04 e dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master reso esecutivo con il D.R. n. 435/02 del 9 maggio 2002.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 108/09 del 03.02.2009 (Allegato n. 1d/1-2), con il quale è stato disposto il cambiamento della denominazione del Master di primo livello in "Risorse e rifiuti: una gestione sostenibile e partecipata" (istituito per l'a.a. 2008/2009 con D.R.n. 1214/08 del 23.12.2008) in "Rifiuti: una gestione sostenibile e partecipata".

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 121/09 del 09.02.2009 (Allegato n. 1e/1-2), riguardante la rideterminazione delle quote premiali pro-capite per il cofinanziamento dei PRIN 2008 secondo la tabella seguente:

ELENCO DIPARTIMENTI	quota pro-capite premiale	nuovo cofinanziam. Quota fissa + quota incentivante PRIN 2008
AGROBIOLOGIA E AGROCHIMICA	1.116,30	4.766,30
ECOLOGIA E SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	739,70	4.389,70
ECONOMIA AGRO-FORESTALE E DELL'AMBIENTE RURALE	1.034,78	4.684,78
GEOLOGIA E INGEGNERIA MECCANICA NATURALISTICA E IDRAULICA PER IL TERRITORIO	1.050,94	4.700,94
PRODUZIONE VEGETALE	860,97	4.510,97
PRODUZIONI ANIMALI	1.091,37	4.741,37
PROTEZIONE DELLE PIANTE	777,44	4.427,44
SCIENZE AMBIENTALI	939,79	4.589,79
SCIENZE DEL MONDO ANTICO	1.081,66	4.731,66
SCIENZE DELL'AMBIENTE FORESTALE E DELLE SUE RISORSE	1.227,62	4.877,62
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI	970,10	4.620,10
SCIENZE GIURIDICHE	604,45	4.254,45
SCIENZE UMANE	285,21	3.935,21
STORIA E CULTURE DEL TESTO E DEL DOCUMENTO	1.008,91	4.658,91
STUDI AZIENDALI, TECNOLOGICI E QUANTITATIVI	317,00	3.967,00
STUDI PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI E ARTISTICI	779,17	4.429,17
STUDI SULLA COMUNICAZIONE	708,75	4.358,75
TECNOLOGIA, INGEGNERIA E SCIENZE DELL'AMBIENTE E DELLE FORESTE	1.309,64	4.959,64
CI.CLA. MO.	134,74	3.784,74

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 155/09 del 16.02.2009 (Allegato n. 1f/1-1), riguardante il rinnovo della Convenzione per tirocini di formazione e di orientamento, stipulata tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, per un ulteriore periodo di tre anni e precisamente fino al 5.6.2012.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 156/09 del 16.02.2009 (Allegato n. 1g/1-1), riguardante il rinnovo della Convenzione tra il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare e l'Università della Tuscia per un ulteriore periodo di quattro anni e precisamente dal 3.3.2010 al 2.3.2014.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 157/09 del 16.02.2009 (Allegato n. 1h/1-8), riguardante l'approvazione della stipula del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia, il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura – CRA e la Regione Lazio.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettoriale n. 158/09 del 16.02.2009 (Allegato n. 1i/1-1), riguardante il rinnovo delle Convenzioni quadro tra questa Università e le Università di Cassino, Roma “La Sapienza” e Roma “Tor Vergata” aventi per oggetto attività di collaborazione al fine di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le Università per l’a.a. 2009/2010.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettoriale n. 202/09 del 27.02.2009 (Allegato n. 1i/1-2), riguardante il rinnovo della Convezione tra l’Università degli Studi della Tuscia e il Dipartimento di Geologia Ingegneria Meccanica, Idraulica e Naturalistica per il territorio (GEMINI), Laboratorio di Ergonomia e sicurezza del Lavoro per una Collaborazione con il servizio di Prevenzione e Protezione di questo Ateneo per la valutazione dell’esposizione dei lavoratori a fattori di rischio per un ulteriore anno e precisamente dal 20.6.2009 al 19.6.2010 affidando l’ulteriore attività “*fornire pareri sull’applicazione della vigente normativa sulla sicurezza delle macchine e attrezzature*”. La relativa spesa annuo di euro 18.000,00 graverà sul cap. F.S. 2.1.3, previo prelievo dai fondi per la “sicurezza”.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettoriale n. 308/09 del 17.03.2009 (Allegato n. 1m/1-1), riguardante l’approvazione della candidatura del progetto “*Environmental Science for Large Urban Areas*” *Dual Degree Program*, coordinato dal prof. Salvatore Grimaldi, all’Azione 1 del Programma Atlantis.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettoriale n. 330/09 del 25.03.2009 (Allegato n. 1n/1-10), riguardante l’approvazione degli schemi di convenzione da stipulare tra l’Università degli Studi della Tuscia e il Comando delle Scuole dell’Esercito, lo Stato Maggiore dell’Aeronautica Militare e l’Ispettorato delle Scuole della Marina aventi per oggetto l’iscrizione dei laureati in Scienze Organizzative e Gestionali presso i corsi di laurea specialistiche delle Facoltà di Economia e di Lingue e Letterature Straniere Moderne.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettoriale n. 348/09 del 03.04.2009 (Allegato n. 1o/1-1), riguardante l’approvazione della modifica del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. Il Regolamento è disponibile sul sito.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettoriale n. 396/09 del 21.04.2009 (Allegato n. 1p/1-1), riguardante il rinnovo della Convenzione Quadro stipulata in data 19.11.2003 tra questa Università e il Ministero della Giustizia (Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria) e Provveditorato Regionale del Lazio per un ulteriore periodo di tre anni e precisamente fino al 19.11.2012.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettoriale n. 397/09 del 21.04.2009 (Allegato n. 1q/1-1), riguardante il rinnovo dell’Accordo quadro tra questa Università e la RAI – Radio Televisione Italiana per favorire un’azione informativa ed educativa finalizzata alla illustrazione della storia e delle attività

dell'Ateneo Viterbese nonché alla promozione di attività di servizio a favore della popolazione studentesca per un ulteriore anno e precisamente fino al 2.5.2010.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettoriale n. 416/09 del 24.04.2009 (Allegato n. 1r/1-1), riguardante il rinnovo della Convenzione Quadro stipulata in data 25.7.2007 tra questa Università e la Comunità Montana dei Cimini per un ulteriore periodo di due anni e precisamente fino al 24.7.2011.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettoriale n. 466/09 del 06.05.2009 (Allegato n. 1s/1-1), riguardante il trasferimento presso la Facoltà di Scienze Politiche di questo Ateneo della prof.ssa Maria Ferretti, professore associato del ssd M-STO/04, a decorrere dalla data del decreto stesso.

Il Senato Accademico approva.

3. OFFERTA FORMATIVA CORSI DI STUDIO D.M. N. 509/99, A.A. 2009/2010.

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione il Prof. Leonardo Rapone, delegato per le attività connesse all'applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in materia di offerta formativa, la dott.ssa Alessandra Moscatelli, Dirigente della I Divisione, e il sig. Paolo Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa.

Il Rettore, prima di iniziare la trattazione dell'argomento all'o.d.g., richiama l'attenzione del Senato sul difficile momento che sta attraversando il sistema universitario, forse il peggiore degli ultimi 10 anni a causa del confluire di diverse problematiche lasciate in sospeso negli ultime mesi.

Il ddl sulla *governance* dell'università si presenta di forte impatto sul sistema universitario per gli aspetti di riforma dei sistemi di reclutamento e dello stato giuridico della docenza nonché per le problematiche correlate alle risorse.

Nel contempo si presenta la questione relativa ai finanziamenti in prospettiva del DPEF di luglio, della ripartizione del FFO 2009 che dovrà prevedere lo scorporo del 7% sui fondi complessivi disponibili per il sistema universitario e la successiva ripartizione tra gli Atenei statali sulla base dei risultati di ciascuna Università rispetto a indicatori riferiti alla qualità dell'offerta formativa e ai risultati dei processi formativi e alla qualità della ricerca scientifica (art. 2 legge n. 1/2009).

Di pari passo si prospettano le questioni relative alla distribuzione del carico didattico in funzione dei nuovi corsi, quelle relative ai meccanismi stipendiali con scatti biennali subordinati ai requisiti di cui alla legge n. 1/2009, che di fatto rallentano le progressioni dei docenti ancorati al *turn-over* del personale.

In previsione dell'impossibilità di incremento degli organici risulta, quindi, estremamente difficile la programmazione degli accessi alla fascia degli ordinari e degli associati. Fa presente che è ancora aperta la discussione sulle modalità concorsuali che potrebbero prevedere meccanismi sul tipo di quelli in uso per l'assunzione del personale tecnico-amministrativo con aliquote differenziate per concorsi esterni e per concorsi interni.

Il Rettore prosegue comunicando che ancora non si hanno elementi certi sul nuovo modello di ripartizione del FFO 2009 che si auspica possa essere costruito in modo da tener conto delle diverse caratteristiche e delle specificità di ciascuna Università, anche in relazione al rispettivo contesto operativo. In tal modo si spera possa essere attribuita alla Tuscia un'assegnazione almeno pari alla quota del consolidato dell'esercizio 2008. Questo obiettivo pare, al momento, incerto. Le notizie che si sono diffuse e che hanno creato un comprensibile malumore fra le Università del centro-sud sembrano indicare un ridimensionamento rispetto al 2008 del FFO 2009 di parecchi Atenei. Il Rettore rammenta che sta approfondendo tutto il suo impegno per consentire una formulazione attenta dei valori e delle ponderazioni dei nuovi criteri per lo 'scorporo' del 7%. La chiusura del bilancio – oramai a metà anno – dipende esclusivamente da questa assegnazione.

Inoltre, a seguito dell'intervento del Ministro Gelmini presso il Ministro Tremonti inteso a far comprendere come i tagli previsti dalle leggi n.126 del 24.7.2008 e n.133 del 6.8.2008 produrrebbero bilanci in rosso per il 60% degli Atenei, sembrerebbe possibile uno spiraglio favorevole da parte del Ministero delle Finanze riguardo la probabile riassegnazione dei 550 milioni di euro, quali tagli finanziari previsti dalla L. 126. In tal modo continuerebbe comunque ad insistere sul sistema la pesante decurtazione di 180 milioni di euro.

Prosegue segnalando alcune osservazioni sulla nota ministeriale n. 93 del 5.5.2009 in materia di computo dei requisiti minimi (*ex* D.M. 509/99) e dei requisiti necessari (*ex* D.M. 544/07) per le Università non statali e per le Università telematiche.

In primo luogo fa osservare una questione formale. Sul D.M. 544/07 la CRUI fu regolarmente interpellata per il parere di rito mentre il provvedimento in questione si configura come un mero

atto amministrativo del Direttore del Dipartimento, senza essere logicamente consequenziale o, meglio, puramente applicativo del D.M. 544/07. Si tratta di un provvedimento che innova in maniera sostanziale il computo dei requisiti e altera in modo surrettizio la “competizione” tra atenei statali e non-statali (telematiche incluse). Di fatto i primi hanno tagliato 5000 corsi, spesso con sacrifici fortissimi da parte delle Università più piccole, già svantaggiate rispetto a quelle più grandi. I secondi – quelli non-statali (telematiche incluse) – partono con diverse lunghezze di vantaggio nella competizione del D.M. 270/04. Tale questione risulta quindi inaccettabile.

Inoltre, la difficoltà invocata nel provvedimento per concedere sconti alle private (ritardo nelle procedure di reclutamento di nuovi docenti) grava anche sulle pubbliche, e in modo particolare sulle più piccole, la cui situazione di svantaggio di partenza era stata riconosciuta già nel D.M. 544/07 prevedendo i piani di raggiungimento. Ricorda infatti come il citato decreto ministeriale prevedesse deroghe/alleggerimenti per due situazioni giudicate svantaggiate: le private e le piccole università. Il provvedimento in esame invece concede nuovi sconti solamente alle private. Sconti che possono essere così riassunti:

sconto n. 1: le non-statali possono conteggiare i titolari di incarichi di insegnamento conferiti ai sensi della L. 230, c. 10, quando si tratta di professori o ricercatori in pensione, per tutta la durata degli incarichi, fino al compimento del 75° anno degli interessati, quindi uno sconto destinato a durare parecchi anni e che obiettivamente configura un regime derogatorio rispetto alle statali vergognoso e ingiustificato rispetto a qualunque norma;

sconto n. 2: il favore accordato dal D.M. 544/07, ovvero la possibilità di conteggiare i docenti prestati da altri Atenei che vengono conteggiati così due volte, è prorogato “almeno” (una perla! si ipotizza già il futuro) fino al 2013-2014;

sconto n. 3: i piani di raggiungimento per il D.M. 270/04, che il D.M. 544/07 misurava in cinque anni sia per le private sia per le piccole, sono allungati di un anno solo alle private; inoltre è concessa la possibilità di sottoscrivere piani di raggiungimento anche per corsi *ex* D.M. 270/04 che hanno perso i requisiti negli anni (mentre le piccole possono sottoscrivere piani solo al momento della trasformazione e non possono più intervenire su corsi che abbiano perso docenti negli anni successivi);

sconto n. 4: alle private più antiche (cioè che rientrano in vecchi piani di programmazione *ex* L. 245/90 o che siano state istituite secondo le norme del T.U. del 1933) si consente di conteggiare anche gli incarichi di insegnamento attribuiti a soggetti che non siano professori o ricercatori in pensione (maggiorazione del I sconto) e si abolisce ogni limitazione temporale al computo di personale di ruolo prestato da altri atenei che viene conteggiato due volte (maggiorazione del II sconto).

La situazione appare ancora più inaccettabile nel momento in cui si ha notizia di un probabile provvedimento che, non tenendo conto degli “sconti” concessi alle private, prevederebbe ulteriori inasprimenti per le università pubbliche. Il Rettore passa ad illustrare a grandi linee i contenuti della bozza del provvedimento non ancora emanato soffermandosi, in particolare, sulle disposizioni in merito ai piani di raggiungimento, di fatto aboliti per le piccole università statali, costrette a portare a compimento quelli già sottoscritti non già in 5 anni, ma entro il 30 aprile 2010 (cioè un piano sottoscritto per l’a.a. 2008/2009 risulta ridotto a due anni e uno sottoscritto per l’a.a. 2009/2010 va completato in un anno), e senza possibilità di sottoscriverne dall’a.a. 2010/2011, mentre alle private si concede sia di aumentarne la durata da 5 a 6 anni sia di sottoscriverli anche per corsi già attivati. La motivazione invocata per concedere i nuovi sconti alle private sui piani di raggiungimento è la mancanza di concorsi che, nel caso delle pubbliche, diventerebbe argomento per abolire i piani. Ciò denota una volontà omicida verso le piccole statali ed un incoraggiamento al lassismo per le private

Inoltre, il provvedimento in questione esonererebbe le università private da tutti gli inasprimenti relativi ai requisiti necessari di docenti.

Considerato che la definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/2010 è da tempo allo studio degli organi delle strutture didattiche con chiusura della relativa procedura entro il termine del 15 giugno p.v., non è attualmente ipotizzabile chiamare gli Atenei a varare l'offerta formativa se non in base ai requisiti di cui al D.M. 544/07. Tuttavia risulta doveroso far comprendere ai colleghi docenti il concreto rischio di una nuova revisione dell'offerta, qualora venissero emanati ulteriori inasprimenti dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi, nonché la cessazione del ricorso allo strumento del conferimento di supplenze e contratti alla luce delle disposizioni in materia di requisiti di docenza e della necessità di razionalizzare la specifica tipologia di spesa.

Informa che nel corso di un'apposita riunione presso il MIUR, prevista per il prossimo 4 giugno, la CRUI mirerà ad ottenere interventi migliorativi del provvedimento a favore degli Atenei statali tentando di conteggiare i docenti per i *curricula* solo nel caso che tra i *curricula* ci sia una differenza di CFU superiore a una certa grandezza (60 ?), tale da configurare i *curricula* come corsi *de facto* autonomi.

In tale occasione si cercherà di respingere, oltre all'abolizione dei piani di raggiungimento (obiettivo prioritario per le piccole università):

1. la modifica del calcolo dei requisiti qualitativi di docenza (50% di copertura base e caratterizzanti) che, abolendo la distinzione tra calcolo per il triennio e calcolo per il biennio, permette di calcolare il docente una sola volta: contrasta con l'obbligo dei due insegnamenti;
2. il trattamento dei corsi interclasse come corsi distinti, richiedendo i requisiti a ciascuno di essi: di fatto è cancellazione del concetto di corso interclasse.

Potrebbero invece intendersi accettabili i seguenti inasprimenti:

1. innalzamento numerosità minima immatricolati;
2. non conteggio dei concorsi in atto;
3. requisito dei 4 docenti per anno calcolato sin dal 1° anno della trasformazione per tutti gli anni di durata del corso.

Infine il Rettore fa presente che, qualora il provvedimento andasse in porto e non contenesse interventi migliorativi, si renderà necessario chiedere la proroga del termine del 15.6.2009 per la chiusura dell'offerta formativa *ex* D.M. 270/04.

Il prof. Platania ringrazia il Rettore per l'informativa fornita che deve giungere a tutti i colleghi docenti dell'Ateneo. Dichiara la propria preoccupazione in quanto, qualora venissero adottate le preannunciate nuove disposizioni con requisiti ancora più stringenti anche su i *curricula*, la Facoltà di Lingue si troverebbe in seria difficoltà di sopravvivenza con il concreto rischio di perdere aree scientifiche importanti e di forte attrazione per gli studenti. Pertanto, in carenza dei requisiti di docenza e nell'impossibilità di poter ricorrere allo strumento delle supplenze e dei contratti per assicurare la copertura di fondamentali discipline, ritiene doverosa una riflessione sull'opportunità di avviare fin dal prossimo anno accademico la riforma dei corsi *ex* D.M. 270/04; la Facoltà, infatti, ha deliberato un'offerta formativa per l'a.a. 2009/2010 che tiene conto delle eccellenze presenti in Ateneo, ma la cui fattibilità risulta ora compromessa in vista di nuove regole che potrebbero dimostrarsi vincolanti nel 2010. D'altronde appare necessario garantire un'offerta qualificante pena la scelta da parte dell'utenza studentesca di altri sedi universitarie più grandi e più complete della Tuscia. Fa osservare, infine, il pesante carico didattico in capo ai ricercatori su settori scientifici fondamentali della Facoltà che non è plausibile pensare di aggravare ulteriormente.

Il prof. Corona esterna preoccupazione per la confusione che potrebbe generarsi dal 2010/2011 per la sovrapposizione dei corsi attivati con D.M. 509/99 e con D.M. 270/04 ai quali si aggiungono quelli dei vecchi e vecchissimi ordinamenti; ritiene pertanto necessario disporre di un congruo intervallo di tempo per un eventuale adeguamento dell'offerta formativa ed i relativi *curricula* alle nuove regole non ancora definitive.

Il prof. Ruggieri ringrazia il Rettore per le informazioni fornite da far giungere ai colleghi con chiarezza e tempestività. Sottolinea come in questo momento si stia portando avanti nelle scuole superiori una campagna di presentazione della nuova offerta formativa che necessita della massima attenzione per le conseguenti ricadute sull'utenza e per l'immagine dell'Ateneo nel territorio. Richiama ad una riflessione su una diversa differenziazione dei *curricula* dei corsi di studio rispetto a quella proposta dal Ministero, riflessione che gli deriva dall'esperienza maturata presso la Facoltà di Economia ove i *curricula* risultano differenziati per 5 esami su un totale di 20; a suo avviso quindi potrebbe ritenersi giusta una soglia di differenziazione tra i *curricula* pari ad $\frac{1}{4}$ degli esami mentre appare eccessiva quella indicata dal Ministero pari a $\frac{3}{4}$ degli esami.

Il prof. Rugini osserva che la riforma imposta dal Ministero sulla base delle nuove regole non tiene conto dell'aspetto culturale dell'offerta didattica ma solo di quello finanziario. Ritiene necessario far rimanere sul manifesto i *curricula* anche nel caso in cui gli stessi dovessero cessare in una fase successiva. A suo avviso risulta prioritaria l'acquisizione di precise informazioni per valutare una eventuale ulteriore modifica dell'offerta formativa. In particolare è necessario comprendere se l'obiettivo finale delle misure ministeriali che si stanno accennando siano dirette alla selezione di pochi corsi da istituire per il terzo livello di istruzione in settori altamente specializzati e il ruolo riservato alla categoria dei ricercatori.

Il prof. Onofri fa notare come la situazione che si sta vivendo sia il frutto di incongrue direttive ministeriali tali da creare una situazione assolutamente insostenibile e certamente non imputabile ai Rettori e ai docenti chiamati a ridisegnare l'offerta formativa all'interno di vincoli imposti prima dal D.M. 509/99 e poi dal D.M. 270/04. Fa osservare la necessità di provvedimenti che assicurino positive ricadute sulle iscrizioni studentesche e ciò comporta una tempestiva e seria valutazione delle motivazioni degli abbandoni.

Il prof. Ridolfi sottolinea come i provvedimenti illustrati dal Rettore mettano in luce la volontà di generare due sfide: quella tra Università statali e Università private e quella tra piccoli e grandi Atenei. In tale contesto risulta palese la posizione più sfavorita riservata alle piccole università statali. Nel ricordare che la Facoltà di Scienze Politiche è impegnata a perseguire un piano di ricongiungimento dei requisiti minimi concernente la numerosità dei docenti, egli confida nelle capacità della CRUI e del Rettore nel perorare a livello nazionale le esigenze dei piccoli Atenei per individuare misure che possano mitigare il paventato e ulteriore inasprimento dei requisiti minimi nei loro confronti.

Il prof. Piovesan si sofferma su alcune considerazioni che gli derivano dall'esperienza maturata come componente del Nucleo di Valutazione in merito alla quantificazione del numero dei CFU (90-60) che dovrebbero essere previsti all'interno dei *curricula*, alla quantificazione dell'impegno dei docenti senza frammentazione degli insegnamenti con pochi crediti ed infine in merito all'opportunità di prevedere la copertura della docenza dei corsi di II livello con professori incardinati su *ssd* particolarmente professionalizzanti in modo da agevolare il laureato nell'inserimento nel mondo del lavoro. Ritiene che alla data attuale, in assenza di nuove disposizioni ufficiali, non si possano che confermare le proposte di pervenute dalle Facoltà per l'a.a. 2009/2010.

Il prof. Leone ritiene opportuno tentare di avanzare una richiesta di proroga della scadenza per la riformulazione dell'offerta formativa *ex* D.M. 270/04 ad evitare che si possa creare una situazione di diverse tipologie di corsi di studio definite in attuazione del citato decreto. Dichiaro

quindi di essere favorevole, laddove necessario, anche ad una decisione tempestiva del Senato Accademico per la formulazione dell'offerta formativa in linea con nuove indicazioni ministeriali.

La dott.ssa Russo, dopo aver ribadito quanto già evidenziato dal prof. Platania circa il pesante carico didattico sui ricercatori che emerge dalla situazione monitorata in Ateneo, ritiene che debbano essere indicati anche nel documento illustrato dal Rettore elementi chiarificatori del ruolo della categoria che rappresenta.

Il prof. Cortonesi condivide la strategia indicata dal Rettore sul provvedimento illustrato intesa ad ottenere in primo luogo interventi migliorativi per gli Atenei statali ed eventualmente una ulteriore proroga della scadenza per la riformulazione dei corsi *ex D.M. 270/04*.

Infine, osserva che non possono essere previsti i medesimi requisiti quantitativi di docenza richiesti per i corsi afferenti ad una sola struttura ai fini del mantenimento dei corsi interfacoltà.

La prof.ssa Bini, dopo aver ringraziato il Rettore per le informazioni fornite al Senato, fa presente di condividere le riflessioni e le preoccupazioni esternate dal Preside della Facoltà di Lingue. Concorda quindi sulla opportunità di rivedere la formulazione dei corsi *ex D.M. 270/04* alla luce delle informazioni ricevute dal Rettore.

Il prof. Bosco, pur condividendo le preoccupazioni esternate dal prof. Platania, ritiene che, prima di aprire la discussione sulla riformulazione dell'offerta formativa sulla base di un provvedimento non ancora ufficiale, sia opportuno attendere l'esito dell'incontro accennato dal Rettore dal quale potranno derivare nuovi elementi in favore dei piccoli Atenei statali.

Anche il prof. Ruggieri non ritiene opportuno prendere provvedimenti senza avere a disposizione il giusto tempo per le dovute considerazioni. La Facoltà di Economia ha programmato la propria offerta formativa *ex D.M. 270/04* nell'arco temporale di un anno e in pochi giorni non è ipotizzabile mettere in atto modifiche stante il rischio di introdurre correttivi peggiorativi non sufficientemente valutati. Inoltre, fa osservare che, se da un lato vige l'impossibilità di accedere allo strumento del contratto per la copertura di discipline relative all'a.a. 2010/2011, sono però previsti economie di bilancio da destinare al finanziamento di posti di ricercatore a tempo determinato computabili ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza.

Il sig. Ziaco condivide le preoccupazioni espresse dal prof. Platania e quanto dichiarato dal prof. Leone circa l'opportunità di individuare le soluzioni più consone ad ovviare alla duplicazione dei corsi attivati in attuazione del *D.M. 270/04*. Condivide, comunque, qualsiasi linea che il Senato Accademico vorrà adottare in favore degli studenti.

Il prof. Rapone fa presente che le modifiche dell'offerta formativa di cui ai decreti ministeriale nn. 509/99 e 270/04 non hanno dato i risultati attesi (incremento del numero degli studenti che si iscrivono al percorso universitario, diminuzione del tasso di abbandoni, incremento della partecipazione a programmi di mobilità internazionale, decremento degli iscrizioni dei "fuori corso") producendo nel contempo un sensibile aumento dei corsi di studio. Ciò ha determinato la tendenza del Ministero a un ulteriore inasprimento dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi che, difficilmente potrà essere varato entro le vigenti scadenze per la determinazione dell'offerta formativa relativa all'a.a. 2009/2010. Concorda, quindi, con la linea indicata dal Rettore intesa ad ottenere interventi sul provvedimento in discorso in favore delle università statali, ed auspica una gradualità nel tempo degli inasprimenti che si vorranno mantenere ai fini della determinazione dell'offerta formativa dei prossimi anni accademici.

Il Rettore esprime massima comprensione nei confronti della categoria dei ricercatori che risulta essere quella maggiormente penalizzata dall'aggravarsi delle prospettive di crescita pressoché nulle derivanti dall'assenza di finanziamenti nel prossimo quinquennio da destinare ad assunzioni di personale docente e dallo scorrimento dei ruoli soltanto a seguito del *turn-over* del personale.

L'unica possibilità di incremento del personale docente computabile anche ai fini dei requisiti di docenza è rappresentata attualmente da assunzioni di ricercatori a tempo determinato mediante l'utilizzo di finanziamenti provenienti da convenzioni con enti esterni e l'impiego di economie di bilancio derivanti dalla contrazione dello stanziamento per contratti e supplenze. Garantisce peraltro il proprio impegno in questa direzione, così come si era impegnato a fare in sede di programma elettorale.

Condivide quanto emerso nel corso dell'odierna discussione circa la necessità di mettere in atto tutte le possibili misure finalizzate alla salvaguardia delle specificità e delle eccellenze dell'offerta formativa a tutela delle richieste studentesche e della competitività dell'Ateneo.

Conclude comunicando che, in occasione della prossima riunione, verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione la proposta dell'Amministrazione sulla determinazione dello stanziamento di risorse per la copertura di contratti di insegnamento/supplenze per l'a.a. 2009/2010 da effettuare sul bilancio di previsione del 2010. Lo stanziamento in questione, che vedrà una drastica riduzione rispetto all'assegnazione del corrente anno, sarà determinato sulla base di un quadro, espresso in cfu, delle necessità ritenute imprescindibili, elaborato su indicazioni delle Facoltà e dei responsabili della didattica di ciascuna struttura. La proposta di finanziamento verrà elaborata sulla base di importi per cfu differenziati in relazione al numero di esami sostenuti nel 2008: per gli insegnamenti con un numero di esami inferiori o uguali a 10 verrà definito un valore finanziabile di 160 euro per cfu, per i restanti insegnamenti (compresi quelli per i quali non è stato possibile ricavare dati sugli esami 2008) il valore finanziabile verrà fissato a 400 euro per cfu. L'entità del compenso della supplenza e del contratto dovrà essere definita in autonomia dal Consiglio di Facoltà nell'ambito del budget che risulterà assegnato e, comunque, nel rispetto di quanto il Senato Accademico si appresta a varare in occasione della prossima riunione in materia di offerta formativa e organizzazione della didattica.

Escono dalla sala della riunione il prof. Rapone, la dott.ssa Moscatelli e il sig. Capuani.

Al termine della discussione, il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con il Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996 ai sensi della legge 19 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni, disposta da ultimo con il D.R. n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il D.M. 27 gennaio 2005, n. 15, "Banca dati dell'offerta e verifica del possesso dei requisiti minimi" e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 3 luglio 2007, n. 362, "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009";

VISTO il D.M. 31 ottobre 2007, n. 544, “ Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell’offerta Formativa e dei requisiti qualificanti dei corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270” e, in particolare, l’art. 12 (Disposizioni transitorie e finali) il quale stabilisce che per i corsi di studio istituiti e attivati nelle classi individuate ai sensi del D.M. 3 novembre 1999, n. 509, restano confermate le disposizioni di cui al D.M. 27 gennaio 2005, n. 15 e successive modificazioni, fermo restando il possesso di quanto stabilito agli artt. 2, 3, 6 e 7 del D.M. n. 544/2007;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il D.R. n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il Decreto Direttoriale di 10 giugno 2008, n. 61 con il quale è stata data attuazione all’art. 2 (Requisiti di trasparenza) del D.M. n. 544/2007 e, in particolare, l’ultimo periodo del paragrafo 1.2;

VISTA la nota del 23 marzo 2009 prot. n. 64 con la quale il Mi.U.R. - Direzione Generale per l’Università, nelle more della ricostituzione degli Organi di Ateneo fra cui il Nucleo di Valutazione, ha autorizzato la proroga della chiusura telematica della sezione pre-Off dei corsi di studio 509 e ha posticipato al 31 maggio 2009 il termine per l’inserimento nella sezione Off-F. 509 dei corsi approvati dal Nucleo di Valutazione;

VISTA la delibera del 18.12. 2008 con la quale il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche ha approvato l’attivazione, per l’A.A. 2009/2010, dei corsi di laurea 509 in “Scienze della Comunicazione”, articolato in due *curricula*, e in “Scienza della Pubblica Amministrazione”;

VISTA la delibera del 22 aprile 2009 con la quale il Consiglio del corso interfacoltà in “Scienze organizzative e gestionali” ha approvato l’attivazione, per l’A.A. 2009/2010, del corso di laurea 509 in “Scienze organizzative e gestionali” articolato nei quattro *curricula* Aeronautica, Civile, Esercito, Scienze marittime e navali;

CONSIDERATO che i corsi di laurea menzionati nei due precedenti capoversi sono stati inseriti nella sezione pre-Off 509 della Banca dati dell’Offerta Formativa 2009/2010, chiusa il 30 aprile u.s., e che a seguito dell’analisi svolta attraverso la “procedura informatizzata di autovalutazione della sostenibilità dei corsi di studio in relazione alle risorse disponibili”, resa disponibile nel sito della Banca dati dell’Offerta Formativa, tutti i corsi inseriti risultano in possesso dei requisiti minimi di docenza di ruolo e di quelli concernenti il grado di copertura dei settori scientifico-disciplinari relativi alle attività formative di base e caratterizzanti, ai sensi D.M. 27 gennaio 2005, n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la relazione favorevole formulata dal Nucleo di Valutazione, nell’adunanza del 22.05.2009, ai fini dell’inserimento dei corsi 509 nella sezione Off.F. della Banca dati dell’Offerta Formativa e della conseguente attivazione degli stessi per l’A.A. 2009/2010, relazione pubblicata nella sezione dedicata al “Senato Accademico” del sito web dell’Ateneo;

in attuazione della normativa citata nelle premesse,

approva l’attivazione dei seguenti corsi di studio *ex* D.M. n. 509/99 per l’A.A. 2009/2010:

▪ **Facoltà di Scienze Politiche**

14-Classe delle lauree in scienze della comunicazione

Corso di laurea in “Scienze della Comunicazione”

- Curriculum “Scienze e tecniche della comunicazione”
- Curriculum “Tecniche della comunicazione e della web economy”

19-Classe delle lauree in scienze dell'amministrazione

Corso di laurea in “Scienza della Pubblica Amministrazione”

▪ **Corsi interfacoltà**

15-Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Corsi di laurea in “Scienze Organizzative e gestionali”

Curriculum Aeronautica

Curriculum Civile

Curriculum Esercito

Curriculum Scienze marittime e navali

4. ART. 47 STATUTO – COMPENSO MEMBRI C.D.A..

Il Rettore illustra la proposta relativa all'argomento all'o.d.g. trasmessa ai componenti del Senato Accademico.

“L'articolo in oggetto prevede che ai membri del Consiglio di Amministrazione spetti un compenso nella misura determinata dal Senato Accademico.

Ai fini di una coerente e proporzionale definizione del compenso suddetto da parte del Senato si riporta di seguito quanto disposto dall'art.12 dello Statuto in ordine alle funzioni e alla correlata responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione:

1. Il consiglio di amministrazione svolge le funzioni di indirizzo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ateneo e di controllo sull'apparato amministrativo. E' responsabile dinanzi agli altri organi di governo dei risultati ottenuti dall'Ateneo nella valutazione compiuta da organi esterni e delle conseguenze, anche di tipo finanziario. A questo fine, in base alle informazioni raccolte e alle valutazioni compiute dal nucleo di valutazione, assume tutte le conseguenti determinazioni, comprese quelle relative alla distribuzione delle risorse finanziarie.

2. Per l'attuazione dei compiti di cui al comma 1 il consiglio di amministrazione:

a) adotta il bilancio preventivo e le relative variazioni, il conto consuntivo e i bilanci pluriennali di Ateneo, secondo i procedimenti contemplati dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

b) adotta i provvedimenti che comportino oneri di bilancio nei limiti e per gli oggetti tassativamente determinati dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

c) assume determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse destinate alla ricerca e alla didattica in conformità con la programmazione pluriennale sulla base degli esiti della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture;

d) assume determinazioni in ordine al reclutamento del personale docente in conformità con la programmazione pluriennale e sulla base degli esiti della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture, su proposta dei consigli di facoltà;

e) assume determinazioni in ordine alle dotazioni organiche del personale tecnicoamministrativo delle strutture e alla relativa copertura in conformità con la programmazione pluriennale e sulla base degli esiti della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture;

- f) delibera la costituzione degli uffici di livello dirigenziale dell'amministrazione centrale dell'Università;*
- g) conferisce le funzioni di direttore amministrativo su proposta del rettore;*
- h) conferisce gli incarichi di direzione delle strutture amministrative di livello dirigenziale e assegna i relativi obiettivi;*
- i) determina la misura delle indennità di risultato ai dirigenti sulla base degli esiti della valutazione;*
- l) approva gli accordi quadro in ordine alle attività di collaborazione con soggetti esterni;*
- m) approva, sentito il senato degli studenti, le regole generali per l'attivazione delle attività autogestite dagli studenti;*
- n) esprime parere sugli atti della programmazione pluriennale deliberata dal senato accademico sulla base del quadro finanziario di Ateneo e tenuto conto degli esiti della valutazione;*
- o) determina annualmente gli importi delle tasse e dei contributi a carico degli studenti, sentito il senato degli studenti;*
- p) determina la misura delle indennità di carica previste dallo Statuto;*
- q) adotta la programmazione pluriennale dei lavori pubblici nel rispetto dei criteri fissati dal senato in materia di ripartizione degli spazi;*
- r) assume determinazioni inerenti la realizzazione di opere edilizie e ristrutturazioni degli edifici nell'ambito della programmazione pluriennale;*
- s) assume determinazioni in ordine ai programmi di rientro delle strutture o ad altre misure da adottare in presenza di situazioni di maggiore scostamento dagli standard qualitativi prefissati segnalate dal nucleo di valutazione;*
- t) formula proposte al senato accademico in ordine alla disattivazione e/o trasformazione di strutture sulla base degli esiti della valutazione dei risultati.*
- u) svolge ogni altra attribuzione ad esso assegnata dall'ordinamento universitario e dal presente statuto nel rispetto dei principi di decentramento delle decisioni e delle responsabilità ai centri di spesa e della separazione tra le funzioni di indirizzo e quelle di gestione.*

Sul fronte finanziario si rammenta che lo stanziamento complessivo destinato alle spese di funzionamento degli Organi nell'esercizio 2009 ammonta a € 269.525. In sede di predisposizione del bilancio 2009 è stata disposta una riduzione complessiva pari a € 67.975 rispetto al 2008 che prevedeva uno stanziamento complessivo di Euro 337.500.

Nell'ottica di un'ulteriore riduzione delle spese da destinare al compenso dei membri del CdA e all'indennità dei componenti del Nucleo di valutazione si propone un ulteriore contenimento del relativo ammontare detraendo una percentuale del 5% dalla rispettiva somma assegnata per le medesime finalità nel 2008.

Si fa altresì presente che è mia intenzione proporre che le economie di bilancio che derivano dai suddetti interventi (che si collocano peraltro a metà anno) siano riversate sull'apposito capitolo di bilancio dedicato al *Welfare* di Ateneo.

Tenuto conto che la definizione del compenso dei membri del CdA dovrà presentare una sostanziale coerenza con i criteri che informeranno la definizione degli importi delle indennità di carica (dei Direttori di Dipartimento, dei Centri interdipartimentali e del Nucleo), la cui misura viene fissata ai sensi dell'art. 47 citato dal Consiglio di Amministrazione, in considerazione anche di quanto deliberato a suo tempo dal CdA del 12 dicembre 2008, si preannuncia che si intende sottoporre al riguardo al CdA una proposta che tenga conto dei criteri che seguono.

- Grado di responsabilità esterna dell'organo, correlato alla tipologia di funzioni svolte;
- Titolarità di funzioni che comportano la gestione di strutture con autonomia di bilancio ai sensi dell'art.3 del RAFC

- Graduazione dell'importo dell'indennità di carica dei direttori di dipartimento in applicazione degli indicatori della sezione ricerca del modello teorico di ripartizione del FFO
- Titolarità di funzioni contraddistinte da particolare complessità e grado di innovatività

Tenuto conto delle funzioni e del grado di responsabilità esterna dei componenti del CdA e considerato che i predetti membri sono stati selezionati tra soggetti di comprovata qualificazione ed esperienza professionale nella gestione di strutture e/o risorse in enti pubblici e privati, si propone di esprimere il compenso spettante in gettoni di presenza per un importo annuo lordo pro-capite stimato in una somma pari a € 7.150 (escluso oneri c.e.).

In considerazione del numero dei componenti del CdA e stimando la responsabilità specifica della componente studentesca in relazione alla partecipazione alle delibere del CdA, si prevede una spesa complessiva escluso oneri di 39.325 (52.184 compreso oneri a carico ente)".

Il Rettore tiene a sottolineare la volontà di riversare le economie di bilancio realizzate sulle indennità di carica sull'apposito capitolo di bilancio dedicato al *Welfare* di Ateneo per andare incontro alle esigenze del personale tecnico-amministrativo penalizzato a seguito delle disposizioni di cui allo schema del decreto legislativo sulla riforma della Pubblica Amministrazione proposto dal Ministro Brunetta ed in particolare dell'attuale mancato rientro del taglio del 10% delle risorse destinate al trattamento accessorio di cui all'art. 67 della Legge 133/08 (Tremonti).

Il Rettore sottolinea altresì il probabile incremento del volume di lavoro che potrebbe derivare al Nucleo di Valutazione a seguito dell'introduzione dei nuovi meccanismi di valutazione del personale finalizzati anche alla distribuzione del trattamento accessorio, di cui al citato decreto Brunetta.

Il Rettore assicura che il decreto legislativo che attua la riforma della pubblica amministrazione verrà trasmesso appena varato alle strutture in quanto di utilità ai fini della programmazione.

Esce dalla sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli.

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Amministrazione,

- visto l'art. 12 dello Statuto di Ateneo in ordine alle funzioni e alla correlata responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto delle funzioni e del grado di responsabilità esterna dei componenti del CdA;
- considerato che i predetti membri sono stati selezionati tra soggetti di comprovata qualificazione ed esperienza professionale nella gestione di strutture e/o risorse in enti pubblici e privati;
- tenuto conto della responsabilità specifica del rappresentante degli studenti in relazione alla partecipazione alle delibere del CdA nei casi previsti dall'art. 12, co. 3, dello Statuto,

determina l'ammontare annuo complessivo del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione nella misura di € 39.325,00 escluso oneri (€ 52.184 compreso oneri a carico ente).

Il compenso sarà erogato sotto forma di gettone di presenza ai membri del Consiglio di Amministrazione nella misura di € 650,00 (somma lorda escluso oneri c.e.). Ai membri esterni spetta inoltre il rimborso per le spese sostenute per il quale è previsto apposito stanziamento nel bilancio dell'Università (F.S. 1.01.05).

Il compenso sarà erogato sulla base della partecipazione alle sedute in due quote posticipate: entro il 30 maggio per il semestre novembre-aprile, ed entro il 30 novembre per il semestre maggio-

ottobre. La spesa graverà sul F.S. 1.01.01. Per eventuali sedute eccedenti si provvederà ad incrementare il capitolo di spesa qualora necessario.

5. VALUTAZIONE EX POST DOTTORATI DI RICERCA - RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa.

Il Rettore in apertura della trattazione dell'argomento sottolinea la celerità con la quale il Nucleo di Valutazione, appena insediatosi, ha iniziato i propri lavori nell'intento di consentire all'Ateneo il rispetto degli adempimenti dettati dalla normativa vigente in materia di dottorato di ricerca.

Inoltre, il Rettore coglie l'occasione per esprimere, a nome dell'intero Senato Accademico, pieno riconoscimento all'opera del precedente Nucleo di Valutazione, coordinato dal prof. Salvatore Cannistraro, portata a compimento con massimo impegno fino all'insediamento dell'attuale organo.

Su invito del Rettore il sig. Capuani illustra l'argomento come da relazione che segue:

“Gli Atenei, in applicazione delle disposizioni dell'art. 3, comma 2 del D.M. 30.04.1999, n. 224 (Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca), sono tenuti a inviare al Ministero dell'Università e della Ricerca la relazione annuale del Nucleo di Valutazione sui risultati dell'attività di valutazione circa la permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di Dottorato di Ricerca della propria sede, accompagnata dalle osservazioni del Senato Accademico.

Lo schema della relazione telematica prevede che, per ciascun corso di Dottorato e per ogni requisito previsto dal Regolamento ministeriale, il Nucleo formuli un giudizio motivato sulla base di un questionario che ne puntualizza i diversi aspetti. In assenza di requisiti normativi specifici nello schema di relazione non si fa riferimento a Scuole di Dottorato sebbene in alcune sedi sia stata avviata da tempo la sperimentazione.

La valutazione ha riguardato i seguenti corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2008 (complessivamente n. 17 relativi ai cicli XXI, XXII e XXIII):

- Biotecnologia degli Alimenti (Coordinatore Prof. Esti)
Cicli XXI, XXII e XXIII
- Biotecnologie Vegetali (Coordinatrice Prof.ssa Masci)
Cicli XXII e XXIII
- Diritto dei Contratti Pubblici e Privati (Coordinatore Prof. Corbo)
Cicli XXI e XXIII
- Ecologia e Gestione delle Risorse Biologiche (Coordinatrice Dott.ssa Cimmaruta)
Cicli XXI, XXII e XXIII
- Ecologia Forestale (Coordinatore Prof. De Angelis)
Cicli XXI, XXII e XXIII
- Evoluzione Biologica e Biochimica (Coordinatore Prof. Federici)
Cicli XXI, XXII e XXIII dal 02.01.2009 Prof.ssa Zucconi)
- Genetica e Biologia Cellulare (Coordinatore Prof. Pranterà)
Cicli XXI, XXII e XXIII
- Economia e Territorio (Coordinatore Prof. Sorrentino)
Cicli XXII e XXIII
- Meccanica Agraria (Coordinatore Prof. Monarca)

- Cicli XXI e XXIII
- Memoria e materia delle opere d'arte attraverso i processi di produzione, storicizzazione, conservazione, musealizzazione (Coord. Prof.ssa Andaloro)
Cicli XXI, XXII e XXIII
- Ortoflorofrutticoltura (Coordinatore Prof. Graifenberg)
Cicli XXI, XXII e XXIII
- Politica Agraria (Coordinatore Prof. Sorrentino per il terzo anno di corso)
Ciclo XXI (terzo anno)
- Protezione delle Piante (Prof. Leonardo Varvaro)
Cicli XXI e XXIII
- Scienze Ambientali (Coordinatore Prof. Petruccioli)
Cicli XXI, XXII e XXIII
- Scienze e tecnologie per la gestione forestale e ambientale (Coordinatore Prof. Piovesan)
Cicli XXI, XXII e XXIII
- Storia d'Europa: società, politica, istituzioni (Coordinatore Prof. Rapone dal 01.11.2008 Prof.ssa Ciampi)
(XIX-XX secolo)
Cicli XXI, XXII e XXIII
- Storia e cultura del viaggio e dell'odeporica nell'età moderna (Coordinatore Prof. Platania)
Cicli XXI, XXII e XXIII

Si segnala che il 31 ottobre 2008 il corso Dottorato di Ricerca in “Politica agraria”, con sede presso il Dipartimento di “Economia agroforestale e dell’ambiente rurale”, ha terminato il terzo anno dell’ultimo ciclo attivo (XXI) e, pertanto, viene disattivato. A decorrere dal ciclo XXII il corso in oggetto è confluito nel Dottorato di Ricerca in “Economia e territorio” istituito su iniziativa del Dipartimento sopra menzionato e del Dipartimento di “Studi aziendali, tecnologici e quantitativi”.

Le schede relative ai corsi valutati sono state chiuse in rete il 25 maggio 2009.

Ricordiamo che il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), sulla base delle relazioni inviate dagli Atenei, redige una relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di Dottorato e sulle procedure di valutazione adottate dalle Università. Inoltre, secondo quanto disposto dall’art. 3, comma 2 del D.M. n. 224/99, le relazioni dei Nuclei sono considerate ai fini dell’emanazione dei decreti ministeriali concernenti i criteri per la ripartizione tra le Università delle risorse disponibili per il conferimento delle borse di studio per i corsi di Dottorato di Ricerca (art. 4, comma 3, secondo periodo della legge 3 luglio 1998, n. 210).

La relazione del Nucleo di Valutazione e le schede sono state pubblicate nella sezione dedicata al “Senato Accademico” del sito web dell’Ateneo.

Si chiede al Senato Accademico di formulare le osservazioni alla relazione del Nucleo, ai sensi dell’art. 3, comma 2 del D.M. 30 aprile 1999, n. 224.”

Il Rettore ringrazia il sig. Capuani che esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente della relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna inerente all’attività dei corsi di dottorato di ricerca, con sede a Viterbo, svolta nell’anno 2008, formulata in conformità all’art. 3 del D.M. 30.4.1999, n. 224 (**Allegato A/1-4**).

Letto e approvato seduta stante.

6. VARIE, URGENTI E SOPRAVVENUTE.

Nessuna.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,00.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE
F.to Prof. Marco Mancini